



RASSEGNA STAMPA

31 maggio 2018

INDICE

ANBI VENETO.

31/05/2018 Corriere del Veneto - Vicenza Pfas, il commissario è Nicola Dell'Acqua	4
31/05/2018 Corriere del Veneto - Padova Bomba d'acqua, l'Alta chiederà lo stato di calamità	5
31/05/2018 Il Mattino di Padova Bomba d'acqua a Limena allagato anche il municipio	6
31/05/2018 La Tribuna di Treviso Fossi e incuria La protesta dei residenti post alluvione	7

ANBI VENETO.

4 articoli

Città e provincia le altre notizie

Pfas, il commissario è Nicola Dell'Acqua

Un commissario per l'emergenza Pfas. Il direttore generale di Arpav (Agenzia regionale per la prevenzione ambientale), Nicola Dell'Acqua, è stato nominato commissario delegato all'emergenza Pfas (sostanze perfluoroalchimiche), che colpisce le province di Vicenza, Verona e Padova. L'incarico, a titolo gratuito, è stato affidato attraverso l'ordinanza pubblicata dal capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, che fissa pure obblighi e compiti per il neo-commissario. Dell'Acqua avrà a disposizione i 56,8 milioni stanziati dal governo contro l'inquinamento da Pfas. Il direttore generale di Arpav avrà 30 giorni per stendere il Piano degli interventi emergenziali e potrà avvalersi della collaborazione di tutti gli enti locali del settore, fra cui gli uffici della Regione, di Veneto acque spa, i Consigli di bacino, i gestori dei servizi idrici e pure i consorzi di bonifica territoriali. (g.m.c.)



Maltempo e danni Bomba d'acqua, l'Alta chiederà lo stato di calamità

LIMENA Sono terminati solo ieri pomeriggio gli interventi per la bomba d'acqua che ha colpito martedì le aree a nord di Padova. La situazione più grave nel Comune di Limena, dove l'intera zona industriale si è trasformata in un grande fiume e decine tra case e aziende sono finite sott'acqua. In questi giorni verrà fatta la stima definitiva dei danni, che si attesterebbero in qualche centinaio di migliaia di euro.

«Attiveremo la richiesta per lo stato di calamità naturale a tutela delle fabbriche, degli agricoltori e dei privati», spie-



Limena Le strade allagate nel nubifragio di martedì

ga il sindaco di Limena, Giuseppe Costa, che già stamani si incontrerà con i primi cittadini di Piazzola, Villafranca, Cadoneghe, Campo San Martino, Vigodarzere e con l'assessore alle manutenzioni del Comune di Padova, Andrea Micalizzi. I pluviometri hanno indicato in 70 i millimetri di acqua caduti in 20 minuti e in circa 200 quelli portati al suolo in un'ora.

Due le opere urgenti secondo Costa che dovranno aiutare i fiumi Brentella e il Brenta nel caso di violenti acquazzoni: «Un simile temporale non si ricorda da queste parti. Urgono nuove opere per scongiurare il ripetersi di queste situazioni». Sono stati circa trenta gli interventi dei vigili del fuoco, insieme alla protezione civile nella fase immediatamente successiva all'emergenza.

A. Pist.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Ancora da prosciugare pure il parcheggio del Palacertosa a Vigodarzere Inizia la conta dei danni, Coldiretti monitora le aree coltivate finite a mollo

di **Cristina Salvato**

● LIMENA

Il maltempo ha concesso una tregua, così a Limena e Vigodarzere è stato possibile asciugare dove la pioggia, caduta con una portata eccezionale tra le 13 e le 14 di martedì, era entrata a far danni. La situazione è rientrata un po' ovunque, tranne al parcheggio del Palacertosa, a **Vigodarzere**, che ieri sera era ancora allagato. Il sindaco Adolfo Zordan martedì si trovava a Roma, per gli impegni da deputato: appena avuta notizia del nubifragio è tornato a Vigodarzere e alle 19 era in perlustrazione. «Segnalazioni di danni ingenti non ne abbiamo ancora ricevute», precisa, «tranne un paio di famiglie di via Manzoni che hanno chiamato l'ufficio tecnico. Ci sono state case in cui l'acqua è entrata al piano terra e negli scantinati».

E' a **Limena** che si sono verificati i danni maggiori: una ventina gli interventi di Protezione civile e vigili del fuoco. «Da via Fratelli Rosselli ci hanno chiamato per chiedere un camion su cui caricare gli effetti personali e i mobili rovinati dalla pioggia en-

trata nel piano interrato», racconta l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tonazzo. Anche il suo ufficio in municipio, che condivide con il vicesindaco Cristina Turetta, è stato invaso dalla pioggia torrenziale, che ha danneggiato un computer. «È piovuto in una decina di classi alla scuola Beato Arnaldo perché si è rotta una grondaia» pro-

segue Tonazzo «e dentro alle palestre e al distretto sanitario. Senza danni. Le zone che si sono allagate sono quelle in cui le vecchie condotte sono di diametro ristretto. Sarà necessario intervenire. E dobbiamo capire se il depuratore, che serve Limena e Piazzola, sia sufficiente». «Ringrazio i volontari della Protezione civile che hanno lasciato le lo-

ro attività per aiutare chi era in difficoltà» aggiunge il sindaco Giuseppe Costa.

Malore a Saccolongo. Un giovane di 23 anni è stato colto da malore ieri verso le 19.30 nella sua casa in via Colli Euganei a Saccolongo. Con lui c'era la fidanzata che ha chiamato i soccorsi. Il ragazzo, che è stato trasferito in emergenza in ospedale, ha avuto

in passato qualche problema cardiaco. Da poco si è trasferito in centro a Saccolongo. La ragazza, sotto choc, è stata trasferita

in ospedale per accertamenti.

Coldiretti. Gli estesi allagamenti in campagna, interessando prati stabili nel pieno della fienagione, terreni in cui è in corso la semina di cereali o è avvenuta in questi giorni, ma anche vigneti,

preoccupano Coldiretti, che ha raccolto le prime informazioni dagli agricoltori della zona, sorpresi dall'intensità e dalla violenza del temporale che si è abbattuto all'improvviso. «La situazione è sotto controllo», spiegano però i tecnici di Coldiretti, «fino a questo momento non abbiamo notizie di gravi problemi».

(ha collaborato Luca Perin)



Nelle immagini sopra e a sinistra abitazione allagata martedì a Limena

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NERVESA

Fossi e incuria La protesta dei residenti post alluvione

► NERVESA

Erba alta e muri di protezione, di recente costruzione quasi in rovina. Questo è lo stato dei fossati lungo via Comune e altre strade vicine a Bavaria di Nervesa. La zona è stata colpita dall'inondazione dopo la bomba d'acqua di metà maggio. Alcuni residenti hanno scattato foto per documentare questa situazione e le hanno pubblicate su Facebook. La zona è stata spesso teatro di esondazioni e c'è chi si è ritrovato la casa invasa dall'acqua cinque volte negli ultimi anni. C'è chi sottolinea che l'incuria dei fossati rende la situazione pericolosa dal punto di vista idrogeologico in caso di ulteriori forti piogge che non sono certo improbabili in questo periodo di fine primavera. Ci sono residenti che vivono con il terrore di avere la casa di nuovo allagata e sono costretti a interventi medici di natura psichiatrica per superare questa paura. Intanto tra i residenti c'è anche chi ha chiesto alla magistratura di vederci chiaro sull'esondazione delle scorse settimane presentando una denuncia contro ignoti per il reato di disastro ambientale. La speranza è che almeno l'intervento di manutenzione dei fossi avvenga il prima possibile. (g.z.)

